

# Coppa Lombardia al Piacenza

12 Giugno 2019



## COPPA LOMBARDIA – FINAL FOUR

Finale 3° 4° posto – Sporting Club MI 2 – Pallanuoto Crema NON DISPUTATA CAUSA MANCANZA DELLE CONDIZIONI MINIME AMBIENTALI

Finale 1° 2° posto – Everest Piacenza – Busto Nuoto 13 – 12 ( d.t.r. )

EVEREST PIACENZA PALLANUOTO 2018 – BUSTO NUOTO 13 -12 (3-2) (1-2) (1-4) (3-0) Rigori 5 -4

Piacenza : Bernardi , Branca 1, Alessio 2, Lamoure, Martini, Bianchi 2, Merlo 1, Nani, Cighetti 1, Zanolli, Mastrogiovanni 1, Maglione, Sartori. All. F.Fresia

Busto Nuoto : Pedroni, De Vita ., Aspesi, Forte, Benedetti, Coscia 4, Colombo, Codoro 1, Ghiroldi, Tesolin 2, Vraga, Re 1, Rebonato. All.Salonia

Sup Num : Piacenza 3/7 Busto 2/5

Rigori: Piacenza 1/1 Busto 0/0

Sequenza rigori Colombo ( si ), Cighetti ( si ), Codoro ( non ), Bianchi ( si ), Coscia ( si ), Martini( si ), Aspesi ( si ), Alessio ( si ), De Vita ( si ), Merlo ( si ).

Arbitro sig. Scarciolla



Per il secondo anno consecutivo l'Everest Piacenza si aggiudica la Coppa Lombardia e può così conservarla nella sua bacheca. La vittoria soffertissima da parte del giovanissimo settebello piacentino è arrivata al termine di una partita vera, entusiasmante, ricca di equilibrio, dal tasso agonistico molto elevato ed altamente spettacolare, ma non per i malati di cuore.

Alla Raffalda si gioca soltanto la seconda finale a causa di un guasto e c'è il pubblico delle grandi occasioni con le tribune piene ed una buona parte di pubblico in piedi.

Vittoria sofferta e maturata soltanto con i tiri di rigore, dove peraltro l'unico errore dei bustocchi è avvenuto piuttosto casualmente ed a trarne il vantaggio è stato il Piacenza che con i suoi cinque tiratori ha sempre segnato al pur bravissimo Pedroni.

Si inizia con il vento a favore dei piacentini che grazie ad un tiro libero di Alessio si portano in vantaggio, ma la bella rovesciata di Tesolin impietrisce Bernardi e siamo sull'1 a 1. Nuovo vantaggio dei biancorossi che sfruttano al meglio una superiorità e portano in goal Mastrogiovanni da posizione angolatissima. Reazione dei lombardi che grazie a Re pareggiano in superiorità da posizione 1. Lungo fraseggio nella azione del terzo goal piacentino firmata da Alessio in

superiorità su assist di Bianchi.

Con il risultato sul 3 a 2 si va al secondo quarto; il Piacenza fatica, come sempre ad attaccare la zona ad M degli ospiti e, in una inferiorità numerica subisce il 3 a 3 ad opera di Coscia, in particolare stato di grazia in questa serata.

La partita sale di tono ed entrambe le squadre crescono, ma ad andare sugli scudi sono entrambe le difese e così una bel giro di Merlo al centro, permette al giovane capitano di raccogliere un rigore che lui stesso trasforma; a poco meno di due minuti dalla fine di questa frazione di gioco una bella rovesciata di Tesolin riporta in pari il risultato.

Dal terzo tempo in poi la musica cambia perché il Piacenza cala di intensità ed il Busto cresce grazie anche alle gesta di Coscia e di Codoro che realizzano con un tiro da lontano e da posizione di centroboa. Sotto di due reti il Piacenza arranca, ma al contempo non ci sta; il gioco offensivo è un po' caotico, ma su una sirena dei trenta secondi Bianchi si inventa un goal con un tiro secco e preciso ed accorcia. Ma in questo momento della partita, abbiamo passato da poco la metà di questo terzo tempo, il vento è a favore del Busto. Precisi e determinati e forse anche un po' troppo carichi dal punto di vista agonistico, i ragazzi di Salonia realizzano due reti con il solito Coscia che con due spettacolari tiri, il primo in superiorità numerica, porta a più tre la sua squadra alla fine del terzo tempo.

Purtroppo però le tante forze spese e le tante espulsioni che arrivano ai danni del Busto a causa del gioco troppo pesante, impoveriscono la forza dei lombardi, tanto che nell'ultimo tempo a tornare a farla da padroni sono ancora i piacentini.

A 5 e 34 dalla fine Branca realizza di forza in superiorità e porta a meno due la sua squadra; è un momento delicatissimo della partita che può prendere un indirizzo od un altro, ma i

bustocchi, che tentano di gestire il risultato giocando la palla ai 30 secondi non pungono più ed il tempo a disposizione è ancora tanto. Dall'altra parte però la M dei bustocchi continua a funzionare e ci vuole una palombella di Bianchi per arrivare a meno uno dal Busto questo a 2 e 56 dalla fine.

La musica non cambia e si arriva a 22 secondi dalla fine quando Cighetti si carica tutte le responsabilità con un tiro preciso a schizzo sul quale il bravo Pedroni non può nulla. Esplosione della Raffalda e parità.

Ai rigori iniziano i Bustocchi e al loro secondo tiro la palla sfugge a Codoro che praticamente non tira. I cecchini piacentini per contro non ne sbagliano uno e così la Coppa resta, questa volta definitivamente, nella sede dell'Everest Piacenza.

Ma quanta fatica !

Gian Biagio Cighetti